



PUNTO 133 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/06/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 933 / DGR del 10/06/2014

OGGETTO:

Approvazione dell'articolazione organizzativa delle case rifugio e delle case di secondo livello per donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto. Il elenco. Dgr n. 2547 del 20.12.2013. Lr n. 5 del 23.4.2013: "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", art. 7, comma 1.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Renato Chisso	Assente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Remo Sernagiotto	Assente
	Daniele Stival	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MARIALUISA COPPOLA

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Approvazione dell'articolazione organizzativa delle Case rifugio e delle Case di secondo livello per donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto. Il elenco.
DGR n. 2547 del 20.12.2013.
L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7, comma 1.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dà attuazione all'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013 che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'articolazione organizzativa delle Case rifugio e delle Case di secondo livello per donne vittime di violenza, approvando il secondo elenco per ciascuna tipologia in conformità a quanto disposto al punto 3 della DGR n. 2547 del 20.12.2013.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di strutture di accoglienza individuate nei centri antiviolenza, nelle case rifugio e nelle case di secondo livello, volte ad ospitare donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori. Gli articoli 3, 4 e 5 della legge provvedono a definire le singole strutture di sostegno, disciplinandone altresì l'operatività e le funzioni. L'articolo 7, comma 1 della stessa legge prevede, inoltre, che le strutture citate comunichino la loro articolazione organizzativa alla Giunta Regionale, che la approva.

Con DGR n. 1254 del 16.07.2013 è stata approvata la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza di cui agli articoli 3, 4 e 5 della L.R. n. 5/2013, le schede di rilevazione e il relativo avviso. La Direzione regionale Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) – struttura competente – ha dato avvio alla citata ricognizione pubblicando l'avviso e le relative schede di rilevazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 68 del 09.08.2013 e nel sito web istituzionale.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso sono pervenute n. 10 schede di rilevazione di Case Rifugio, n. 16 schede di rilevazione di Case di secondo livello e n. 8 schede che indicano la struttura rilevata sia Casa rifugio sia Casa rifugio di secondo livello, per un totale complessivo di 18 Case rifugio e 24 Case di secondo livello che sono state esaminate dall'Ufficio regionale competente, per verificare la rispondenza ai requisiti strutturali, operativi e funzionali previsti dalla L.R. n. 5/2013.

La predetta legge, all'articolo 4, stabilisce che le Case rifugio debbano essere strutture, pubbliche o private, in grado di offrire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, nell'ambito di un programma personalizzato di recupero e di inclusione sociale. Le Case rifugio devono assicurare la segretezza dell'ubicazione e devono offrire i loro servizi, indipendentemente dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, anche a chi non risiede nel Comune in cui è ubicata la struttura.

Per quanto riguarda le Case di secondo livello, la norma all'articolo 5 stabilisce che queste debbono essere strutture di ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e loro figli e figlie minori che non si trovino in situazione di pericolo immediato; l'accesso avviene per il tramite delle Case rifugio in raccordo con la rete dei servizi sociali del territorio.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2547 del 20.12.2013 ha approvato l'articolazione organizzativa di n. 7 Case rifugio e n. 5 Case di secondo livello, elencate rispettivamente nell'Allegato A e nell'Allegato B. Nel medesimo provvedimento la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) di disporre un supplemento istruttorio in ordine alle rimanenti schede (n. 11 Case rifugio e n. 19 case di secondo livello), in quanto i dati contenuti nelle stesse non erano sufficientemente esaustivi per valutarne la conformità alle disposizioni della L.R. n. 5/2013.

Gli aspetti da approfondire riguardavano principalmente l'esclusività dell'utenza: in molti casi non era possibile rilevare dalla scheda se le strutture ospitassero esclusivamente donne vittime di violenza oppure donne in situazione di disagio causato da altri fattori (economici, sociali, psicologici) non riconducibili alla

violenza di genere. Altri aspetti da chiarire riguardavano altre disposizioni previste dalla citata L.R. n.5/2013: la gratuità dei servizi e del soggiorno, la metodologia di accoglienza applicata, la segretezza dell'ubicazione della struttura e il grado di sicurezza garantito dalle strutture alle ospiti.

In seguito alla predetta attività istruttoria effettuata sono risultate conformi alla legge n. 2 case rifugio e n. 6 case di secondo livello.

Nel periodo della istruttoria suppletiva, in data 3 marzo 2014, è pervenuta alla Sezione Relazioni Internazionali una nuova scheda di rilevazione per una casa di secondo livello. La struttura descritta nella scheda presenta le caratteristiche previste dalla legge e, pertanto, in considerazione dell'importanza di procedere a una ricognizione quanto più esaustiva e costantemente aggiornata delle strutture per donne vittime di violenza attualmente operanti nel territorio, si ritiene opportuno approvare l'articolazione organizzativa anche di questa nuova struttura.

Alla luce di quanto sopra precisato risultano pertanto conformi al dettato della L.R. n. 5/2013:

- n. 2 Case rifugio elencate nell'**Allegato A**;
- n. 7 Case di secondo livello elencate nell'**Allegato B**;

Per quanto riguarda le rimanenti schede, il supplemento istruttorio ha rilevato che non rispondono ai requisiti previsti dalla L.R. 5/2013:

- n. 9 Case rifugio indicate nell'**Allegato C**, in quanto non accolgono esclusivamente donne vittime di violenza di genere;
- n. 13 Case di secondo livello indicate nell'**Allegato D**, in quanto non accolgono esclusivamente donne vittime di violenza di genere;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;
- Vista la DGR n.1254 del 16.07.2013;
- Vista la DGR n. 2547 del 20.12.2013
- Visti gli atti d'ufficio;
- Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B, C, D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie della rilevazione delle strutture di cui agli articoli 4 e 5 della L.R. n. 5/2013, approvando l'articolazione organizzativa di n. 2 Case rifugio elencate nell'**Allegato A** "L.R. n. 5/2013 – Elenco delle Case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto" e n. 7 Case di secondo livello elencate nell'**Allegato B** "L.R. n. 5/2013 - Elenco delle Case di secondo livello operanti nel territorio della Regione del Veneto", così come disposto dalla DGR 2547/2013 al punto 3;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di pubblicare sul sito internet istituzionale gli elenchi delle strutture indicate negli **Allegati A e B** come previsto dalle disposizioni operative approvate con DGR n. 1254/2013, aggiornando i precedenti elenchi approvati con DGR 2547/2013;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

It.	Denominazione	Provincia	Referente Responsabile	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Camere	Donne	Figlie minori
1	CASA G.MENECHHINI	VI	POZZAN Maria Teresa	348/5930907	segreteria@villasavardo.it	1	2	2
2	CASA RIFUGIO VILLAGGIO SOS	VI	MORO Piera	0444/513585	info@villaggiososvicenza.it	3	3	6

giunta regionale - 9^a legislatura

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE DI SECONDO LIVELLO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Provincia	Referente Responsabile	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Camere	Donne	Figlie minori
1	CASA DI ACCOGLIENZA LA FARFALLA	PD	CARRARETTO Diega	366/4120263	info@assoziazionewelcome.it	2	4	4
2	CASA VIOLA	PD	ZORZAN Alice	049/8900506	gruppo.r@gruppopolis.it	3	4	2
3	CASA AURORA	TV	BONALDO Chiara	0423/615252	casa.aurora@umacasaperuomo.it	4	4	8
4	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	VI	STERCHELE Massimo	0445/804723 0445/804730 335/7301799	servsociali@comune.thiene.vi.it	4	4	1
5	CASA TABITÀ	VI	SEGAFREDO Anita	366/7036364	casatabita@casasichem.org	3	3	6
6	VILLA SAVARDO	VI	POZZAN Maria Teresa	0445/873194	segreteria@villasavardo.it	2	4	3
7	CASA DI SECONDO LIVELLO VILLAGGIO SOS	VI	MORO Piera	0444/513585	info@villaggiososvicenza.it	3	3	6



CASE RIFUGIO - STRUTTURE NON INSERITE NEGLI ELENCHI REGIONALI

n.	Denominazione	Provincia	Ente Gestore	Motivazione di esclusione
1	CASA MAMMA NELLA	VI	Associazione Diaconia onlus	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 4 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
2	SANTA MARIA DEL CAMMINO	VR	Santa Maria del Cammino	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 4 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
3	A.C.I.S.J.F. PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASS. DI VERONA	VR	A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane Ass. di Verona	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 4 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
4	N. 6 CASE FAMIGLIA DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	PD TV VR	Associazione Papa Giovanni XXIII	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 4 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

CASE DI SECONDO LIVELLO - STRUTTURE NON INSERITE NEGLI ELENCHI REGIONALI

n.	Denominazione	Provincia	Ente Gestore	Motivazione di esclusione
1	CASA MIRIAM	PD	Centro di Aiuto alla Vita onlus Abano Terme	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, non c'è stato esito alla richiesta di integrazione
2	LA COCCINELLA	RO	Arcisolidarietà Rovigo associazione di volontariato	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
3	CASA DI AWA	TV	Codess Sociale soc.coop. Sociale onlus	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - struttura non attiva
4	CASA DELLA PRIMAVERA	VE	Istituto provinciale per l'infanzia (IPAB) "Santa Maria della Pietà"	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, non c'è stato esito alla richiesta di integrazione
5	VILLAGGIO SOLIDALE	VE	Fondazione Cavalier Guido Gimi onlus	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
6	CASA MAMMA NELLA	VI	Associazione Diaconia onlus	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
7	A.C.I.S.J.F. PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASS. DI VERONA	VR	A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane Ass. di Verona	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato
8	N. 6 CASE FAMIGLIA DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	PD TV VR	Associazione Papa Giovanni XXIII	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 5 della L.R. 5/2013 - non rispettato il requisito di esclusività dell'utenza accolta, anche in seguito ad integrazioni il requisito non è rispettato

